

## Felice Rossello: il Festival del Doppiaggio a Savona?

23 giugno 2014 Scritto da: Luciana Berello 1 Risposta



Ho sempre creduto nel bello.

Anche nei momenti in cui è un esercizio molto difficile. Il bello pare banale, usuale, scontato. Forse sarà per questo che nei discorsi, nelle notizie sui giornali, alla televisione, si parla delle cose che non vanno.

Per porre loro rimedio, immagino, spero! Ma no! Continuo a sentire gli stessi discorsi, le stesse notizie negative.

Cambiano i personaggi e i luoghi ma la sostanza resta la stessa: non c'è più speranza, nessuno fa nulla... tutti sanno cosa bisognerebbe cambiare ma troppi sono gli sterzi di parole sul come.

Sembra di avere davanti la rotellina del computer quando non riesce a completare la ricerca... E invece.

Se non smettiamo di seguire la ricerca del bello, troviamo davanti a noi persone che sentono allo stesso modo. Come se un filo sottile, invisibile ma resistente, le unisce a noi. Sarà questo filo sottile che mi ha condotta a conoscere Felice Rossello?

**Felice Rossello, perché un allenatore di pallacanestro e Professore Universitario diventa autore televisivo?**

Per me, allenare e scrivere sono la stessa cosa. Stimolano la creatività. In campo, bisogna trovare alternative e inventarsi schemi sul proprio schema per rispondere agli schemi degli avversari. Scrivere vuol dire trovare degli schemi letterari e degli stili, dei format che piacciono ad un determinato pubblico. Insegnare, allenare scrivere: hanno in comune il fatto che ci si rivolge a terzi. Che hanno ansie, tensioni, paure e bisogna trasmettere calma. E questo è molto difficile, in quanto questi sentimenti li prova anche un allenatore, un professore (che davanti agli alunni deve saper instaurare un rapporto basato sull'autorevolezza, non sull'autoritarismo) ed un autore. Sapere vincere le proprie paure, insegnare ad aiutare gli altri a vincere le loro.

**Sappiamo che conosce bene Fabio Fazio avendo collaborato a lungo insieme a lui. Può raccontarci qualcosa in particolare che lo riguarda?**

Su Fabio ho un aneddoto che non ho mai raccontato a nessuno. Fabio ha fatto doppiaggio, per un b-movie in cui Lino Banfi interpretava un commissario di polizia piuttosto imbranato. Ad un certo punto del film, il commissario veniva ricevuto dall'Onorevole Andreotti, impersonato da un attore ripreso solo di spalle. All'attore prestava la sua voce Fabio Fazio.

**E' rimasto affascinato anche lei dal mondo del doppiaggio?**

In seguito all'episodio che vi ho raccontato, avevo accompagnato Fabio in sala doppiaggio e sono rimasto affascinato da come è attrezzata: questo mondo mi ha colpito da subito.

E quando sono nate le prime edizioni di "Voci nell'Ombra" ho pensato che fosse una bella cosa svelare a noi spettatori i segreti delle voci che ci fanno emozionare al cinema. L'adattamento del testo al labiale credo sia una cosa difficilissima, una palestra di comunicazione ardua e interessante.

Le voci, le inflessioni... pensate alla voce di Olio, all'idea che ebbe Alberto Sordi quando vide quel grasso così infantile e gli diede quella voce meravigliosa!

Chi l'ha mai sentita la vera voce di Olio? Ma è anche interessante, anche sul piano psicologico, che queste persone, questi attori, assumano due personalità, quella dell'interprete e quella dell'attore senza apparire. E' per questo motivo che i doppiatori devono seguire anche una scuola di recitazione. A questo proposito: pensate a Francesco Pannofino che è riuscito solo tardi ad interpretare con il suo fisico del film. Sino a ieri identificavamo solo la sua voce con Denzel Washington e George Clooney. Però mi piacerebbe anche vedere la faccia di Washington e Clooney quando vedono la loro persona sullo schermo con la voce di un altro!

Al Campus ho conosciuto un'aluma che ha scelto la strada del doppiaggio, Giulia Cattaneo, che sta terminando i suoi studi in questi giorni. Mi ha stupito come Giulia in questi due anni abbia imparato la fonetica giusta dell'italiano. Parla come un'attrice adesso, e sarà un'attrice nell'ombra d'ora in poi. E' insieme a lei che abbiamo deciso di creare un omaggio a Bruno Paolo Astori e Claudio G. Fava, gli ideatori di "Voci nell'ombra".

**Abbiamo pubblicato sul nostro blog un'intervista a Tiziana Voarino. Com'è nata l'idea di collaborare insieme a lei?**

Per concretizzare l'idea avuta insieme a Giulia Cattaneo, abbiamo chiamato Tiziana Voarino, organizzatrice di "Voci nell'Ombra" e le abbiamo chiesto se avesse voluto collaborare con noi. Ha risposto con entusiasmo e dimostrato una grande competenza.

**Questo omaggio al Festival del Doppiaggio, a Bruno Paolo Astori e Claudio G. Fava è un punto di partenza?**

E' chiaro che Tiziana Voarino, Giulia Cattaneo ed io... e mi auguro non solo noi tre, pensiamo, speriamo che questo omaggio possa essere un trampolino di lancio per portare a Savona, nella Fortezza del Priamar il Festival del Doppiaggio!

Inoltre tra giugno e luglio proprio la Fortezza ospiterà il Festival degli Schermi, lo Screen Festival, nato al Campus Universitario grazie alla Facoltà di Scienza della Comunicazione: quale occasione migliore per dare alla città una connotazione turistica mediatica?

Non sarebbe un'idea sbagliata, visto che il Corso di Laurea in Comunicazione offerto dal Campus è unico in Liguria! Progetto ambizioso, costoso?

Si parla tanto della vocazione turistica di Savona. Ma purtroppo la mia impressione è che si tratti di un pour parler da bar, da happy hour, così tanto per passare il tempo, e poi tutto torna nel dimenticatoio! In una città che perde posti di lavoro ma non sa crearne di nuovi. Hanno chiuso tutte le Fabbriche, ma potremo vivere a lungo di aria e pensioni? Senza contare che così i giovani se ne vanno.

Ho già avuto modo di dirlo in diversi ambiti e lo ripeto qui: se il consiglio e l'attività di un anziano servono, io sono disponibile!

E se i giovani portano idee nuove e migliori delle mie, ben vengano! Parlo ad esempio del Laboratorio Musicale, dell'idea del cinema in Fortezza, delle serate dedicate alla Lirica. Se riusciamo vorrei aggiungere il Festival del Doppiaggio accanto a queste iniziative.

Bisognerebbe però che esistesse una maggiore sinergia tra tutte queste cose. Un minimo comune multiplo che non può limitarsi al Priamar d'estate. Bisogna continuare a pensare, studiare, mettere energie nei progetti ma a me sembra che siano in pochi a pensare così. L'Amministrazione mette a disposizione i Fondi limitati dal periodo che stiamo vivendo.

Se anche i privati dessero una mano forse nascerebbe una collaborazione tra Amministrazione e cittadini. Ciò porterebbe la città a credere ancora nelle proprie possibilità e potenzialità che sono veramente tante ma poco conosciute, alla maggior parte degli abitanti di Savona.

E Savona aprirebbe un varco sul proprio futuro.

Sappiamo noi Savonesi che il mugugno è libero. Esercitiamo questo diritto con dedizione e costanza. Formando chissà?...con gli effluvi stanti del mugugno sterile la "maccchia" che a giorni alterni affligge il cielo di Savona...

Dimenticando di essere dei grandi lavoratori. E di essere persone che, nei momenti bui della nostra Storia, si sono rimboccati le maniche e sono arrivati fino qui.

### EVENTI

Non ci sono eventi

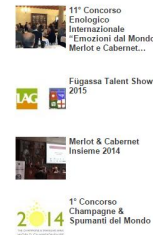


Piace a 1 amico

### CIBI&VINI DI LIGURIA



### CIBI&VINI SENZA FRONTIERE



**Savona**

Sole  
13°C  
Umidità 72%  
Vento 3,66 km/h

1 Mar 2016 2 Mar 2016

17°C 14°C